



REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA (Allegato al Regolamento di Istituto)

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 70 del 10 ottobre 2019

- CONSIDERATO** che la refezione scolastica rappresenta l'opportunità di vivere un momento di uguaglianza sociale nel rispetto delle esigenze individuali, culturali e sanitarie e delle esigenze comuni di un equilibrato apporto calorico e nutrizionale;
- VISTA** la Sentenza, n.20504, del 30 luglio 2019, con la quale la Corte Suprema di Cassazione - sezioni unite civili, ha ribaltato quanto stabilito dal Consiglio di Stato, ritenendo che "La gestione del servizio mensa rientra nell'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado in attuazione dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione";
- CONSIDERATO** che Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno;
- PRESO ATTO** altresì della non univocità della giurisprudenza in merito all'oggetto;
- TENUTO CONTO** delle richieste pervenute da parte di genitori;

EMANA

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica, con pasto portato da casa, dell'Istituto Comprensivo "Collodi Marini" ed è finalizzato inoltre a determinare comportamenti all'interno dell'Istituzione Scolastica che tengano conto delle norme vigenti in ordine all'alimentazione in luoghi collettivi.

ART.1- ISCRIZIONE AL SERVIZIO

Gli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione offerto dall'Amministrazione Comunale, dichiarano il loro interesse compilando apposita richiesta da inoltrare presso gli uffici del Comune.

È istituita nella pausa pranzo la possibilità di fruire del servizio di refezione con pasto portato da casa nello stesso locale adibito a mensa e in contemporanea con gli alunni che usufruiscono del servizio, salvo diversa prescrizione medica. La scelta di consumare il pasto domestico comporta inevitabilmente per il richiedente la cancellazione dal servizio comunale della mensa, che avverrà a seguito della compilazione del modulo allegato. La refezione con pasto portato da casa è da considerarsi alternativa al servizio di refezione con pasto servito dalla ditta di ristorazione. Non è consentito avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico. L'adesione al servizio sarà valevole per l'intero anno scolastico. La domanda di utilizzo del servizio di mensa con pasto domestico prevede



la sottoscrizione da parte dei genitori di una liberatoria con piena assunzione di responsabilità relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e la dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze. Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione sia quelli nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo.

ART. 2 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori termici.

Gli alunni si impegnano a conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata dall'adulto, solo durante l'ora del pasto nei locali all'uopo destinati. Si impegnano altresì a consumare il proprio pasto domestico avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni. Ogni alunno deve dotarsi di tovaglietta, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

ART. 3 - RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni. Assicura la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico. Assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno". Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi. I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni, non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

ART. 4 - RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero. Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate di plastica e quanto altro occorrente per consumare il pasto. E' vietato far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro. Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrimenti, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale.